

## Tragica morte di Damiano Non ancora accertata la causa del suo decesso

**Sembra rivelarsi molto complesso il compito dei periti che hanno eseguito l'autopsia di Damiano Tamagni. Non sono infatti stati riscontrati segni esterni particolari di lesioni e neppure fratture. Saranno necessari altri esami**

■ C'è molta attesa da parte degli inquirenti ticinesi per i risultati che scaturiranno dal rapporto dei periti che hanno eseguito l'autopsia di Damiano Tamagni, il 22enne di Gordola vittima del pestaggio della notte di Carnevale in Città Vecchia a Locarno. Da quanto trapela dallo stretto riserbo, però, ci vorrà ancora del tempo perché non è ancora stata individuata l'esatta causa del decesso. Un dato fondamentale questo, che, unitamente ad altri elementi e dati «tecnici», consentirà agli investigatori di ricostruire quanto accaduto quella tragica notte. I risultati dell'autopsia, affiancati alle testimonianze raccolte, serviranno alla procuratrice generale aggiunta Rosa Item a stabilire le singole responsabilità per i quattro giovani (fra i quali anche un minore di 17 anni) finiti in carcere. Ricordiamo che per tre degli arrestati vi è l'accusa di omicidio intenzionale. Difficile dunque stabilire per ora

la causa che ha provocato la morte di Damiano Tamagni: gli accertamenti eseguiti sul corpo non permettono di individuare segni evidenti di percosse e fratture. In sostanza, quindi, dai primi risultati dell'esame necroscopico sembrano giungere ora conferme su alcuni particolari che circolavano subito dopo i fatti.

### Sono necessarie ulteriori verifiche

Un dato di fatto, questo della mancanza di ematomi esterni, che potrebbe portare forse a rileggere il pestaggio di cui il 22enne di Gordola rimase vittima a opera dei suoi aggressori. Vista la mancanza di questi rilievi oggettivi evidenti sul corpo del giovane, sarà quindi necessaria una serie di ulteriori verifiche incrociate e di accertamenti di dettaglio per cercare di risalire alle cause che hanno determinato la morte di Damiano. Accertamenti che richiederanno diverso tempo. **Red.**

# Addio a un pezzo di storia

## Piazza Grande, da oggi chiusa la cartoleria Donati

**È iniziato il trasloco del negozio, il più antico del centro cittadino, verso la nuova sede in via Locarno a Losone, che aprirà lunedì. Il titolare Michele Donati: «Dopo la pedonalizzazione il calo nelle vendite è troppo forte»**

■ La giornata odierna porta con sé un cambiamento: forse piccolo, in termini assoluti, eppure quasi rivoluzionario per Locarno e la sua Piazza Grande. Dopo 122 anni, 3 mesi e 15 giorni chiude l'esercizio commerciale più antico del centro cittadino: la cartoleria Donati. La decisione di lasciare la sede storica di fronte al palazzo della Sopracenerina - occupata dal 1925, dopo alcuni spostamenti all'interno della Piazza - è stata presa e resa nota da tempo. «Dal 1. luglio dell'anno scorso», ricorda il titolare Michele Donati, «con la pedonalizzazione la nostra cifra d'affari si è ridotta del 30%. Un gran colpo, che ci ha imposto di trovare una soluzione diversa». Ma è stata davvero la chiusura alle auto a causare il calo nelle vendite? «Non escludo che per altri tipi di negozio le cose siano andate diversamente», risponde l'imprenditore: «Tuttavia, fino al giorno prima della pedonalizzazione assistevamo una crescita

nelle vendite pari al 10%. La correlazione mi pare evidente».

### Largo all'editoria nostrana

Il futuro è a Losone, in una sede affacciata sulla centrale via Locarno. «In pratica», racconta Donati, «da oggi a domenica 2 marzo tutto il nostro inventario verrà preso e trasferito in blocco nel nuovo negozio, che aprirà lunedì. La clientela troverà esattamente le stesse persone e la stessa merce: solamente, con un'accessibilità nettamente migliore». Il rinnovamento logistico offrirà poi anche opportunità di crescita: «Intendiamo migliorare l'assortimento di libri, specializzandoci nell'editoria ticinese». Un'ultima notizia, infine, per gli affezionati del «mitico» almanacco, il calendario rosso e azzurro che la cartoleria ha distribuito a partire dal 1901. Michele Donati, infatti, rassicura: «Nessun timore, tornerà puntuale come sempre, all'inizio di ogni anno». **o.b.**



**CAMBIO**  
 Due fotografie che illustrano il passato e il futuro della cartoleria Donati. Sopra, la storica sede in Piazza Grande; sotto, un'elaborazione del futuro negozio a Losone.

## I dipendenti comunali: «No ai salari al merito»

**Riunito martedì in assemblea, il personale della Città ha votato una risoluzione con le proprie rivendicazioni, esprimendo pure ottimismo per i cambiamenti in corso**

■ No ai salari al merito e alle privatizzazioni e ottimismo per il cambiamento di tendenza constatato da qualche tempo. Questi, in buona sostanza, i contenuti di una risoluzione in cinque punti votata martedì dai dipendenti della Città di Locarno, riuniti in assemblea. Davanti al personale, i rappresentanti del Municipio hanno dato informazioni sulla riforma dell'amministrazione, ringraziando quindi tutti i dipendenti per il lavoro svolto. La Commissione del personale ha poi presentato le proprie relazioni, sulla cui base è stata redatta la risoluzione, approvata con una sola astensione. Esprimendo il proprio appoggio e ringraziamento alla Commissione del personale, al Gruppo paritetico e ai sindacati, l'assemblea dà

mandato ai propri rappresentanti «di fare tutto quanto è possibile per rafforzare il cambiamento di tendenza constatato da qualche tempo, nel senso che i dipendenti non siano sempre chiamati solo a dare, bensì, dopo anni di sacrifici, possano finalmente ottenere in tutti i settori un riconoscimento concreto e tangibile del proprio impegno a favore della cittadinanza e dell'amministrazione pubblica». Ribadita, poi, la contrarietà alla privatizzazione dei servizi pubblici, con l'invito a dotare l'amministrazione di mezzi idonei per offrire un servizio di qualità. Richieste, infine, adeguata attenzione per la gestione delle risorse umane, misure di sviluppo e di formazione del personale, mentre ci si dichiara decisamente contrari all'introduzione del salario al merito.

## Va a due fratelli il Trofeo Virtus '07

**Jennifer e Daniele Angelella verranno premiati oggi durante l'assemblea**

■ Tre temi caratterizzeranno l'assemblea annuale della Virtus Locarno, che si terrà oggi alle 18.15 nella sala del CC di Muralto. Il primo argomento in discussione (dopo le consuete relazioni) sarà l'adeguamento delle quote sociali a partire dal 2009: si tratta di star dietro ai costi che aumentano, anche se rispetto ad altri sport l'atletica resta uno di quelli più economici. Si passerà poi alle nomine. Su tutte spicca quella del nuovo presidente: subentrerà a Mimo Rondelli, che lascia la carica dopo dieci anni (preceduti da diversi anni quale vice-presidente). Lo stesso fa (dopo oltre vent'anni) il presidente della Commissione tecnica, Pierino Pampuri, grande campione virtussino negli anni '70-'80. Pure da completare il comitato (lascia Manuela Marioni) e la CT (dal

quale esce Luigi Nonella). Ma come sempre l'assemblea sarà soprattutto il momento privilegiato per le premiazioni e in particolare per l'assegnazione del Trofeo Virtus, che per la prima volta va a due fratelli: Jennifer e Daniele Angelella. Nonostante fosse reduce da un'operazione, l'anno scorso Jennifer Angelella (classe '92) ha centrato tutti gli obiettivi che si era prefissa: quattro titoli ai Campionati ticinesi di categoria (80 m, lungo, peso e pentathlon) e il titolo assoluto di Ragazza più veloce del Ticino. Nel corso dell'anno, spiega Jennifer, ci sono però stati un po' di alti e bassi: «Nella seconda parte della stagione ho avuto un po' di problemi, non sono più arrivati gli stessi risultati, e questo ha prodotto un calo di motivazione. Alle donne succede, nel periodo della crescita: io ne sono consapevole, e spero di poter tornare come una volta». Una bella dimostrazione di maturità, in una ragazza della sua età. Lo confermano anche le pa-



**PREMIATI** Jennifer e Daniele Angelella con Mimo Rondelli. (foto Garbani)

role successive: «Pratico l'atletica seguendo l'esempio di mio fratello, ma anche perché mi piace e mi fa bene. E poi l'atletica è molto sentita in famiglia: la praticava già papà, che oggi ci allena». Con successo, stando anche ai risultati di Daniele, classe '91, già vincitore del Trofeo Virtus lo scorso anno: nel 2007 è stato secondo nei 200 m ai Campionati svizzeri giovanili, ha ottenuto la miglior prestazione stagionale svizzera di categoria nei 400 m, ha vinto i Campionati tici-

nesi assoluti nei 100 ed è giunto secondo nei 200 e nei 400. A differenza della sorella, le motivazioni in questo momento non gli mancano proprio: «Anche perché sono reduce dal record svizzero di categoria sui 400 indoor, che ho migliorato per la terza volta». Daniele è inserito nel Programma talenti sportivi delle Scuole medie superiori, e come la sorella studia al Liceo con profitto. Chi l'ha detto che fra i giovani non ci sono esempi da seguire? **M.E.**

### TRIBUNA LIBERA

## LA DEMOCRAZIA NON DEV'ESSERE INTERPRETATA

BRUNO ANTOGNINI \*

Il risultato del voto popolare consultivo di San Nazzaro è subordinato a quello emerso nel resto del Gambarogno? Ad affermarlo è il direttore del Dipartimento delle istituzioni, avv. Luigi Pedrazzini, alla fine dell'articolo apparso sul Corriere del Ticino di lunedì 25 febbraio. Nell'interessante articolo della rubrica «Ticino e Regioni» il consigliere di Stato afferma fra l'altro che il Cantone crede nella necessità di creare poli urbani forti e, rifacendosi all'esempio di Lugano, vorrebbe maggior dinamismo e intraprendenza aggregativi per il Bellinzonese e Locarnese. Afferma quindi che «... non si può procedere con l'aggregazione coatta di Comuni ancora sufficientemente forti. La via da seguire è allora un'altra. Si tratta di costruire il consenso politico...».

Una prima osservazione che sorge spontanea è dunque quella di chiedere a Luigi Pedrazzini ove stia la coerenza delle sue idee quando ha proposto, assieme ai colleghi del Consiglio di Stato, l'aggregazione coatta di San Nazzaro che, è giusto ricordare, è un Comune sicuramente forte, con un moltiplicatore d'imposta del 75%, rientrante nei

Comuni paganti e non beneficiari della compensazione intercomunale. Fra le opzioni possibili, Pedrazzini non esclude che per il futuro si potrebbe pure utilizzare la «leva del moltiplicatore d'imposta comunale per superare sterili e controproducenti opposizioni».

Pure questa osservazione meriterebbe un approfondimento, ritenuto che gli obiettivi del Cantone e la Legge sulle aggregazioni non devono essere un pretesto per prevaricare l'autonomia comunale, privando le corporazioni locali di competenze previste dalla Legge organica. Nel caso di San Nazzaro, con un moltiplicatore largamente inferiore al 100%, il fabbisogno da coprire a mezzo imposta è sempre stato garantito dai suoi cittadini, senza nulla chiedere allo Stato.

«Ciliegina sulla torta» in fine di articolo, quando il consigliere di Stato riesce addirittura ad affermare: «... occorre intendere il discorso della democrazia in modo un po' diverso superando l'entità comunale. Quando una regione coerente, amalgamata geograficamente e storicamente come ad esempio il Gambarogno dice in larga mi-

sura di «sì» all'aggregazione, occorre considerare soprattutto questo risultato e non l'opposizione di un singolo Comune». Quanto asserito è sicuramente grave in quanto giunge a giustificare una democrazia «a due velocità», dove la volontà della popolazione del Comune che si vuole coattare, contro qualsiasi logica e in assenza di base legale, è subordinata alla volontà dei rimanenti Comuni che hanno partecipato al progetto.

Onorevole consigliere di Stato, ognuno è libero di avere le proprie opinioni, tuttavia, nella sua funzione pubblica di direttore del Dipartimento delle istituzioni, dovrebbe essere garante di legalità, equità e parità di trattamento nei vari progetti aggregativi a lei sottoposti; tutte le considerazioni sull'opportunità e il consenso politico non rientrano nello spirito della Legge e neppure negli intendimenti del legislatore. Di questo, e solo di questo, dovranno prendere atto i parlamentari al momento del voto che sancirà il futuro del Comune di San Nazzaro.

\* Sindaco di San Nazzaro

**A ciascuno la sua casa.**

**homegate.ch: Trovi l'immobile dei tuoi sogni tra più di 46'000 offerte.**

**X homegate.ch**  
 Il portale immobiliare